



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.345/1/XI
Legislatura

Prot. n.14 del 14/01/2022

Al Presidente della Giunta
regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: provvedimenti urgenti per la riorganizzazione della rete ospedaliera a seguito della recrudescenza dell'epidemia da SARS Cov2

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Dalle moltissime segnalazioni pervenute, da parte di professionisti e OO.SS. impegnati nella rete dell'emergenza, si evince che, nell'attuale fase epidemica caratterizzata da repentino incremento della curva dei contagi, **tutti i PPSS della Provincia di Napoli hanno saturato la loro capacità ricettiva** dovendo assicurare, al contempo, il funzionamento delle reti per le patologie tempo-dipendenti, l'accoglienza dei pazienti con diagnosi di covid e di quelli che, necessitando di cure specialistiche urgenti, vengono occasionalmente refertati positivi al Sars cov2;
- b) Le condizioni organizzative dell'area dell'emergenza sono tali da favorire l'insorgenza di focolai di contagio nosocomiali e infatti gli organici dei PPSS risultano essere già fortemente contratti a causa delle assenze per malattia o per quarantena di un gran numero di operatori sanitari.
- c) Ancora una volta, come nello scorso novembre, quando la Campania divenne zona rossa, le CCOOTT non riescono a soddisfare tutte le richieste di soccorso. Infatti, gran parte delle autoambulanze **restano indisponibili per giorni** nei pressi degli ospedali in attesa di poter sbarellare pazienti che dopo tanto peregrinare dovranno essere poi ulteriormente trasferiti presso i COVID hospital a cura del PS ospedaliero

Considerato che:

- a) A fronte dello scenario descritto in premessa, in assenza di efficace coordinamento, molti presidi privi di PPSS risultano essere particolarmente sottoutilizzati: Il più evidente esempio di sottoutilizzazione della risorsa ospedale riguarda la macroarea metropolitana di Napoli dove, ad esempio, l'intero Presidio ospedaliero S. Giovanni Bosco, programmato come DEA, è perfino privo di PS di base, non partecipa alle attività covid e ha dovuto interrompere le attività di elezione in forza alle direttive regionali. UO specialistiche come la neurochirurgia, nonostante l'implosione delle liste di attesa e le sollecitazioni dei pazienti sono praticamente ferme. **In tutto il Presidio allo stato risultano esservi ricoverati una ventina di pazienti per 100 ppll effettivamente disponibili, e pieno organico (di cui 150 infermieri).**
- a) Al contempo l'ospedale Cardarelli, il maggiore Hub della Regione, un ospedale che nelle urgenze indifferibili più complesse (ictus, politrauma, emergenze



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

cardiologiche) è in grado di offrire risposte qualificate efficaci e tempestive, è completamente paralizzato da overbooking di tutto il dipartimento dell'emergenza. Stesso scenario all' Ospedale del Mare: PS ingolfato e reparti fermi.

- b) Situazioni analoghe riguardano tutte le province. Ovunque, i servizi di PPSS sembrano aver assunto la funzione di veri e propri lazzaretti, con la maggior parte dei letti tecnici occupati da cittadini contagiati in attesa di ulteriore trasferimento, che avrebbero potuto essere ricoverati, con maggiore appropriatezza organizzativa, presso gli ospedali e reparti covid in prima istanza;

Ritenuto che:

- a) Gli ospedali DEA di II livello, che svolgono una funzione insostituibile per il proprio livello di specializzazione, organizzazione e competenza, dovrebbero essere protetti e preservati dall' insorgere di focolai nosocomiali e dalla possibilità che questo comporti pericolose défaillance della rete dell'emergenza-urgenza;
- b) Il potenziamento e l'ottimizzazione della risorsa ospedaliera è l'unica opzione alternativa alla inopinata sospensione delle attività non indifferibili, che sta impattando significativamente sulla salute dei cittadini, di fatto privati del diritto a curarsi da ben 2 anni;
- c) Sia necessario adottare provvedimenti che mirino a proteggere e mettere in sicurezza la rete dell'emergenza-urgenza per le patologie acute non covid e al contempo ripristinare l' accesso alle cure e agli interventi chirurgici per i pazienti cronici che non possono rimanere privi di assistenza (cardiopatici, diabetici, neurologici, puerpere ecc)

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, si interroga la Giunta e si vuole sapere:

Se non ritiene, stante la repentina evoluzione della situazione epidemiologica, di dover adottare con urgenza disposizioni puntuali tese a ottimizzare l'utilizzo della risorsa ospedaliera:

- disporre che i pazienti in cui è accertata la Covid non siano inviati ai PPSS generalisti ma direttamente nei Covid hospital, o nei moduli prefabbricati con procedura analoga a quella adottata per la rete IMA
- Individuare Presidi dotati di discipline specialistiche e chirurgiche deputate ad assistere pazienti che necessitano di interventi non rinviabili e che contestualmente si sono rivelati portatori non sintomatici di infezione da Sars cov 2, come già fatto presso il PO S. Giovanni Bosco nella prima fase pandemica
- preservare i maggiori DEA della Regione da potenziali focolai di contagio rendendoli covid free e consentendovi la ripresa delle attività mediche e chirurgiche non indifferibili individuare per il trattamento dei pazienti affetti da Covid19, Presidi Ospedalieri che non svolgono attività di PPSS

Valeria Ciarambino